

Tiziano Loreti: «Parliamo di diritti, spazi e partecipazione»

«Un cambiamento vero entro l'estate»

La richiesta al sindaco di Prc, Verdi e Cantiere

di Cristiano Zecchi

Il termine è l'estate, l'out è quello lanciato da l'Altra sinistra in Comune. Anche se non è un testo duro è comunque politicamente ricco di significato la proposta avanzata da Verdi, Rifondazione Comunista e il Cantiere. Si tratta dell'ennesimo round a distanza tra il sindaco e la cosiddetta sinistra della sinistra. Sui temi sociali Carmelo Adagio (coordinatore cittadino del Sole che Ride), Tiziano Loreti (segretario provinciale del Prc) ed Edoardo Schiazza (presidente de il Cantiere) vorrebbero che Cofferati diventasse come il leader spagnolo Zapatero. E se i sogni difficilmente diventano realtà Prc, Verdi e Cantiere mettono al centro del documento tre temi chiave del programma di mandato: diritti, spazi e partecipazione. «Questi sono temi reali, non discussioni di un altro pianeta», chiosa Loreti. I soggetti che a Palazzo D'Accursio hanno già dato vita al coordinamento dell'Altra sinistra in Comune, assai critica rispetto all'operato della giunta, ora a livello di partiti stabiliscono addirittura un termine entro il quale ottenere un'inversione di tendenza: «entro l'estate». Scadenza forse anche successiva, quindi, all'ordine del giorno promesso da Cofferati sulla legalità: dalla quale sarà definito il futuro assetto della coalizione. Ma di rotture definitive con l'inquilino di Palazzo D'Accursio non si parla, almeno per

il momento. «I tempi che diamo sono abbastanza ristretti, ma è chiaro che che ci sentiamo corresponsabili rispetto a questi temi», chiarisce Loreti. E Adagio: «L'idea è quella di lavorare per il centrosinistra». Dunque diritti, ad esempio quelli degli stranieri («accoglienza, lotta al lavoro nero, chiusura del Cpt, diritto di voto e di rappresentanza, spazi culturali per i migranti»), elenca il documento firmato

dei tre leader), ma anche quelli alla casa e al lavoro. Più sociale, insomma, nel menù della giunta, come i tre soggetti si sforzeranno di chiedere con varie manifestazioni da tenere nelle prossime settimane. «Si tratta di tre tematiche forti che vediamo latitare - spiega il commissario dei Verdi Adagio - vorremmo che questi punti, parte del programma elettorale che abbiamo sottoscritto, vengano messi

al centro dell'azione politica». Stop, invece, alla "autoreferenzialità amministrativa" riscontrata finora dall'Altra sinistra in Comune. E a dibattiti come quello su legalità e illegalità: «Proviamo a dare corpo alle discussioni immateriali - precisa Loreti - ci sono ritardi nell'attuazione del programma, ad esempio sui migranti, e poi il rapporto tra i cittadini e l'amministrazione dev'essere quotidiano».

Prc, Verdi e Cantiere chiedono infatti all'amministrazione comunale di riaprirsi alla società civile: «Così da riaggregare quel quid in più che è stato il segreto del successo di Cofferati alle elezioni amministrative dello scorso anno». Si tratta quindi, si legge ancora nel documento, di rilanciare l'iniziativa politica in città, nei modi e sui contenuti che hanno permesso la sconfitta della amministrazione di

centrodestra. «La nostra preoccupazione per lo stato di salute del centrosinistra è fortissima», sottoscrivono i tre leader, allegando alla loro "Proposta per Bologna" anche il "Codice di buon governo" voluto dal premier spagnolo Zapatero. «Carta che intende rispondere alle domande e alle esigenze dei cittadini - scrivono ancora i responsabili dei partiti - e offrire un patto solido di rispetto, protezione e stimolo di tutte le aspirazioni degli individui». Esemplifica Schiazza: «Alla luce di questo codice, ad esempio, potrebbero essere censurati ad esempio gli schiaffi sui giornali», non risparmiati dal sindaco negli ultimi tempi. Alla presentazione del documento c'erano anche i consiglieri de l'Altra sinistra: Davide Celli e Roberto Panzacchi dei Verdi, Roberto Sconciaforni e Valerio Monteventi del Prc e Serafino D'Onofrio (Cantiere). E questa sera ci sarà già un primo momento di confron-

to alla festa di Liberazione (viale Togliatti angolo via Salvemini) con la tavola rotonda dal titolo: "Rifondazione incontra Bologna in Movimento". Partecipano Valerio Monteventi, consigliere indipendente Prc, Roberto Sconciaforni, capogruppo Prc in Comune, Claudio Merighi, capogruppo Ds, Bruno Papignani, segretario Fiom, Cristina Karadole circolo precari Prc Bologna e rappresentanti del tavolo migranti, Mao, Passpartout, Cobas, Rdb e Rete Universitaria.

*Rifondazione:
«Ci sono ritardi
nell'attuazione
del programma»*

